



# COMUNE DI ISCHIA

## ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI COMMISSARIO STRAORDINARIO

Seduta del 16/08/2006

N. 1

**OGGETTO:** ART. 147 DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000, N. 267. CONTROLLI  
.APPROVAZIONE "REGOLAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE"

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

l'anno duemilasei , addì sedici, del mese di agosto, nella Casa Comunale di Ischia, assistito dal Segretario Generale AMODIO GIOVANNI.

### RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**Oggetto:**– Art. 147 del d. lgs. 18.8.2000, n. 267 – Controlli interni – Approvazione “Regolamento del Nucleo di Valutazione”.

Con la legge costituzionale 18.10.2001, n. 3 è stato soppresso il controllo sugli atti degli Enti locali già esercitato dai Comitati Regionali di Controllo e relative Sezioni Provinciali e l'unico sistema di controlli restato in vigore (oltre quello esterno della Corte dei Conti) è quello dei “controlli interni” di cui all'art. 147 del d. lgs. 18.8.2000, n. 267 (Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali), il quale, a sua volta, mutua i tipi e i concetti dei controlli interni dal d. lgs. 30.7.1999, n. 286 (che detta la disciplina generale di tali controlli per tutte le pubbliche Amministrazioni, pur lasciando, ai commi 3 e 4, all'autonomia degli Enti locali la disciplina di dettaglio degli stessi).

Tali controlli vengono distinti (sia dall'art. 147 del d. lgs. 267/2000 e sia dal d. lgs. 286/1999, secondo gli articoli appresi evidenziati) in:

- a) *controllo sulla regolarità amministrativa* (oltre che “contabile”, istituzionalmente, affidato, quest'ultimo, al Responsabile del Servizio Finanziario ed al Collegio dei Revisori dei Conti a norma degli artt. 153 e 239 del TUEL), finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (art. 2);
- b) *controllo di gestione*, diretto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare il rapporto costi – risultati (art. 4);

- c) *valutazione del personale con qualifica dirigenziale*, diretto alla valutazione del personale con qualifica dirigenziale a norma dell'art. 107, c. 7, del d. lgs. 267/2000 (o, in mancanza di tali figure dirigenziali, dei "Responsabili dei Servizi" così come dispone l'art. 109, c. 2, del detto d. lgs. 267/2000) - (art. 5);
- d) *valutazione e controllo strategico*, diretto a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (art. 6);

Un'efficiente organizzazione del sistema dei controlli interni (che, come sopra accennato, i commi 3 e 4 del citato art. 147 del d. lgs. 267/2000 rimettono all'autonomia delle Amministrazioni locali) costituisce momento organizzativo di fondamentale importanza perché l'azione dell'Amministrazione possa corrispondere ai criteri di efficacia, di efficienza, di economicità e di proporzionalità che devono presiedere all'attività di tutte le pubbliche Amministrazioni e che la legge (7.8.1990, n. 241, art. 1, c. 1) pone come cardini fondamentali del (buon) operare dell'Amministrazione.

Quest'Amministrazione straordinaria deve svolgere, pertanto, come suo compito, anche quello della verifica dell'idoneità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni organizzato dal Comune.

A tal riguardo, si fa presente che quest'Amministrazione non ha adottato fin ora uno specifico "Regolamento del sistema dei controlli interni" per cui la relativa disciplina trova collocazione nel più ampio Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato dalla con Deliberazione della Giunta Comunale n. 252 del 24.8.2000, peraltro in data, cioè, antecedente all'entrata in vigore della citata legge costituzionale n. 3 del 18.10.2001, in cui erano ancora in attività gli Organi Regionali di Controllo, successivamente da questa legge poi soppressi.

Da tale esigenza, scaturisce la necessità di aggiornamento delle norme regolamentari che si appalesano dalla lettura del nuovo regolamento che si propone per l'approvazione, oltre che necessaria l'adozione di nuovo specifico regolamento (del Nucleo di Valutazione) per l'esercizio dei controlli interni.

Inoltre, va anche tenuto presente che i componenti dell'attuale Nucleo di Valutazione sono stati nominati dal Sindaco, direttamente e con incarichi di tipo fiduciario (*intuitu personae*: senza cioè selezione) e che nel nuovo sistema di nomine previsto dal nuovo ordinamento delle Autonomie locali (d. lgs. 267/2000), tutte le nomine e tutti gli incarichi fatti dal Sindaco in base a rapporti fiduciari (*intuitu personae*) cessano

automaticamente (*ope legis*) con la cessazione, per qualsiasi causa, del Sindaco dalla carica. Per tale motivo il nuovo regolamento che si propone all'approvazione prevede espressamente e ad ogni buon fine, in coerenza col sistema normativo vigente, la cessazione dalla carica dei componenti del Nucleo di Valutazione nel caso di cessazione, per qualsiasi causa, del Sindaco dalla carica.

La materia relativa all'approvazione del regolamento in parola rientra tra quella afferente all'ordinamento degli uffici e dei servizi, della cui normativa regolamentare è competente la Giunta Comunale all'approvazione ai sensi dell'art. 48 del d. lgs. 267/2000.

Ciò premesso,

### **si propone**

1. di prendere atto e di fare propria la Relazione Istruttoria che precede;
2. di approvare il nuovo *'Regolamento del Nucleo di Valutazione'*, composto di 21 articoli, che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di revocare, con effetto dalla data di entrata in vigore del nuovo Regolamento di cui al precedente Punto 2, tutte le precedenti norme regolamentari dell'Ente in materia di controlli interni ed, in particolare, quelle che risultano in contrasto con il nuovo Regolamento di cui al precedente Punto 2;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Ischia, lì mercoledì 16 agosto 2006

**Il Dirigente**

### **PARERI DI CUI ALL'ART.49 DEL D.L.VO 267/2000**

- Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica

IL DIRIGENTE

---

- Si esprime parere favorevole per la regolarità contabile

IL DIRIGENTE

---

## **IL COMMISSARIO PREFETTIZIO**

VISTA la su estesa relazione istruttoria con relativa proposta di deliberazione concernente l'argomento in oggetto;

RITENUTO dover approvare la suddetta proposta;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art.49 del D.L.gs 18.08.2000, n.267;

### **D E L I B E R A**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Art.147 del D.lgs 18 agosto 2000, n.267. Controlli. Approvazione "Regolamento del Nucleo di Valutazione".
- 2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**COMUNE DI ISCHIA**  
**Provincia di Napoli**

**Regolamento**

***del Nucleo di Valutazione***

(Approvato con Deliberazione del Commissario Prefettizio  
n° 1 del 16 Agosto 2006)

Agosto 2006

## Articolo 1 Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento, nell'ambito della normativa sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, disciplina le attività e le modalità di monitoraggio, controllo e valutazione ai sensi dell'art. 147 del d. lgs. 18.8.2000, n. 267, nonché il funzionamento del "Nucleo di Valutazione" in seguito definito anche "Nucleo".

## Articolo 2 Funzioni

1. Al Nucleo è attribuita la funzione di valutazione del personale con qualifica dirigenziale, relativa alle prestazioni e alle competenze organizzative in coerenza con quanto stabilito dal CCNL. Il Nucleo svolge altresì le funzioni di valutazione e di controllo strategico.
2. I criteri e i parametri per il controllo e la valutazione dei dirigenti sono elaborati dal Nucleo. A tal fine si assumono le indicazioni contenute nei documenti di programmazione e nei PEG, per gli obiettivi annuali assegnati ai responsabili delle strutture dell'Ente.
3. Il Nucleo acquisisce le valutazioni generali del Sindaco e definisce una proposta per il sistema di valutazione dei dirigenti. La proposta è resa nota ai dirigenti.
4. Il Nucleo coadiuva la Giunta, o il Direttore Generale se nominato, nell'applicazione dei criteri afferenti la graduazione della retribuzione di posizione, o valuta l'adeguatezza della relativa metodologia approvata dalla Giunta; gli stessi compiti sono svolti per la valutazione delle prestazioni e dei comportamenti dirigenziali, ai fini della liquidazione annuale della retribuzione di risultato.
5. Il Nucleo fornisce consulenza ai dirigenti nell'applicazione della metodologia di valutazione del personale, secondo quanto previsto dal CCNL e da quello decentrato integrativo.
6. Al Nucleo è affidato il controllo di regolarità amministrativa. Tale controllo viene svolto, a campione, sulle determinazioni dei dirigenti. Nel caso riscontri irregolarità, il Nucleo evidenzia la stessa ed enuncia una massima di comportamento da seguire in ordine alle fattispecie simili a quella in esame, che poi comunica a tutti i dirigenti, oltre che al Sindaco.
7. Al nucleo può essere affidato il controllo di gestione di cui all'art.147 comma 1 lettera b) e successivamente dettagliati dagli artt.196, 197, 198 e 198 bis del D.lgs 267 18.08.2000, volto a verificare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;

## Articolo 3 Composizione

1. Il Nucleo è composto da tre membri di cui uno può essere il Direttore Generale.
2. I componenti del Nucleo sono scelti fra:
  - a. dirigenti o funzionari (della carriera direttiva) di una pubblica Amministrazione, in attività o in quiescenza, con almeno cinque anni di anzianità di servizio e con esperienza nel campo dell'organizzazione del

- lavoro e gestione del personale, valutazione e controllo delle attività dirigenziali, documentata da apposito curriculum;
- b. professionisti esterni in possesso di diploma di laurea in discipline giuridiche e di cui almeno uno in possesso di diploma di laurea in materie economiche gestionali.

Il diploma di laurea dovrà essere conseguito con votazione minima di 100/110 dovrà essere riferito ad un corso di durata almeno quinquennale. Sarà ritenuta indispensabile esperienza in tema di tecnica amministrativa delle imprese e dei pubblici servizi, requisiti documentati da apposito curriculum.

3. Il Nucleo è nominato, "intuitu personae" e sulla base di curriculum, dal Sindaco con proprio decreto, che attribuisce anche ad uno dei componenti le funzioni di presidente. Il decreto sindacale di nomina viene trasmesso al dirigente dell'Ente cui il PEG affida la gestione della relativa risorsa finanziaria, per l'adozione di determinazione d'impegno della relativa spesa.
4. Il Nucleo di valutazione dura in carica tre anni e può essere prorogato fino al termine del mandato amministrativo del Sindaco. L'incarico cessa, comunque, con la cessazione del mandato del Sindaco, per qualsiasi causa. I componenti del Nucleo restano in carica in regime di "prorogatio" ai sensi dell'art. 3 della legge 15 luglio 1994, n. 444. L'incarico di componente del Nucleo è rinnovabile.
5. Al verificarsi delle di incompatibilità previste dall'art. 2328 del codice civile e dagli artt. 131 e 236 del Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000, il Sindaco, con decreto motivato, risolve il rapporto rispetto ad uno o più componenti. Le cause di incompatibilità sussistono inoltre, allorché vi sia rapporto di parentela entro il quarto grado tra dipendenti e/o amministratori comunali ed i componenti del nucleo, ovvero in caso di rapporto professionale o commerciale con l'Ente. In caso di inadempienza o comprovata scarsa efficienza nell'attività di competenza, il Sindaco potrà formulare specifiche richieste o contestazioni al nucleo che è tenuto a tenerne conto nello svolgimento del proprio lavoro.
6. Al Presidente ed a tutti gli altri componenti del Nucleo è corrisposto un compenso pari a quello in godimento al Presidente ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti. Ai soli componenti esterni, non residenti ad Ischia, è altresì corrisposto il rimborso delle spese di viaggio così come previste per il Collegio dei Revisori dei Conti.
7. Un dipendente dell'Ente, ascritto alla categoria non inferiore alla D, svolge le funzioni di segretario del Nucleo di Valutazione.

#### Articolo 4 Funzionamento

1. Il Nucleo opera in posizione autonoma rispetto ad ogni altra struttura del Comune e risponde direttamente del proprio operato al Sindaco; svolge la propria attività in modo collegiale e riferisce periodicamente al Sindaco e, comunque, ogni qual volta il Capo dell'Amministrazione lo ritenga necessario.
2. Il Nucleo evidenzia ogni valutazione utile a verificare il corretto e normale andamento delle attività, segnala eventuali aspetti critici intercorsi nella gestione durante il periodo di riferimento (ritardi, carenze, inadempienza) e fornisce suggerimenti, anche a supporto del personale incaricato di funzioni dirigenziali, tesi al miglioramento dell'azione amministrativa, al fine di garantire l'efficienza, l'economicità, la trasparenza, l'imparzialità ed il buon andamento dell'attività dell'Ente.

3. Il Nucleo intrattiene rapporti di consulenza, supporto ed assistenza, il più informalmente possibile, con i dirigenti.
4. I dirigenti predispongono una relazione dettagliata sull'attività svolta, evidenziando il rapporto tra costi e rendimenti, sia in termini economico/finanziari che di risorse di personale impiegato, e i contenuti del programma di lavoro.
5. Il Nucleo può richiedere che tale relazione periodica venga fornita anche secondo apposita modulistica (scheda) realizzata a cura dello stesso organismo e che la scheda stessa contenga gli elementi per l'attivazione del processo di autovalutazione.
6. Il ritardo ingiustificato o il mancato inoltro della relazione periodica verranno considerati ai fini della valutazione generale del dirigente.
7. Al Nucleo di Valutazione sono assegnate idonee strutture per lo svolgimento dell'attività di competenza, nonché il personale eventualmente necessario per il funzionamento del servizio.

#### Articolo 5 Convocazioni

1. Il Nucleo di Valutazione si riunisce periodicamente, convocato anche informalmente dal Presidente, che ne fissa l'ordine del giorno.
2. La convocazione può avere luogo, in particolari casi a discrezione del Presidente, con avviso fatto recapitare ai singoli componenti almeno due giorni prima di quello fissato per la seduta.

#### Articolo 6 Validità delle adunanze

1. Il Nucleo è validamente costituito, quando tutti i componenti siano stati convocati, anche con la presenza di due soli componenti, tranne nell'ipotesi prevista dal successivo secondo comma.
2. Nel caso si debbano adottare decisioni in cui vi siano disparità di vedute tra i suoi membri, il Nucleo di Valutazione decide a maggioranza e con la presenza di tre componenti. Nei casi di parità di voti prevale il voto del Presidente.
3. In caso di assenza del Presidente ne svolge le funzioni il componente più anziano di età.
4. Ciascun componente ha diritto di inserire a verbale le proprie motivazioni.

#### Articolo 7 Pubblicità e verbalizzazione

1. Le adunanze del Nucleo non sono pubbliche.
2. Delle riunioni del Nucleo viene redatto sintetico verbale, che viene approvato nella medesima seduta o in quella successiva.
3. Le disposizioni relative all'accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge 241/90 non si applicano alle attività di valutazione e controllo strategico, resta fermo il diritto di accesso del personale incaricato di funzioni dirigenziali di cui all'articolo 5, comma 3, ultimo periodo della legge 241/90.



## Articolo 8 Accesso alle informazioni

1. Il Nucleo ha la possibilità di accedere alle fonti informative degli uffici e può richiedere informazioni supplementari ai dirigenti delle diverse strutture senza interferire, né sovrapporsi alle attività di controllo di altri organi o uffici, esterni o interni, e senza recare intralcio al normale svolgimento delle attività degli uffici.
2. Il Nucleo ha libero accesso agli atti e documenti amministrativi dell'Ente.

## Articolo 9 Il controllo strategico

1. Al Nucleo sono affidate anche le funzioni di controllo e valutazione strategico.
2. L'attività di valutazione e controllo strategico consiste nel processo di verifica sul grado di effettiva attuazione degli indirizzi politici contenuti negli strumenti di programmazione economico – finanziaria e nelle direttive dell'organo di governo.
3. Questa attività si espleta nell'analisi e monitoraggio, ex ante ed ex post, della congruenza fra funzioni dell'Ente affidate dalle norme, obiettivi operativi prescelti e risorse assegnate. Assicura che le finalità siano raggiunte nel modo più efficiente ed efficace possibile, offrendo a coloro che hanno le responsabilità decisionali di vertice la possibilità di modificare nel modo più opportuno possibile il comportamento stesso, rimuovendo eventuali fattori ostativi.

## Articolo 10 La valutazione dei dirigenti

1. La valutazione si basa, oltre che sul grado di realizzazione degli obiettivi programmati, sulle capacità organizzative dimostrate e i comportamenti tenuti, le capacità di guida e l'andamento qualitativo del servizio in rapporto al grado di soddisfazione dell'utenza.
2. La valutazione è annuale; tuttavia quando il rischio grave di un risultato negativo si verifica prima della scadenza prevista, il procedimento di valutazione può essere anticipatamente concluso ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del d. lgs. 286/1999 se ed in quanto applicabile.
3. La valutazione dei dirigenti è finalizzata all'attribuzione della retribuzione di risultato e a fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione, conferma e revoca degli incarichi.
4. Il processo valutativo deve inoltre tendere, di norma, anche alla continua valorizzazione del personale con qualifica dirigenziale, migliorare la trasparenza nei rapporti con il valutato ed incrementare la responsabilizzazione del valutato, salvaguardandone l'autonomia nello svolgimento dei propri compiti.
5. Il Nucleo utilizza la metodologia approvata dalla Giunta e valuta le modalità di applicazione della metodologia di valutazione da parte dei dirigenti nei confronti dei dipendenti.
6. Il Nucleo, se richiesto, collabora alla valutazione del Segretario Generale, secondo la disciplina adottata al riguardo dall'Amministrazione.

## Articolo 11 Procedura di valutazione

1. Il soggetto preposto alla valutazione dei dirigenti è il Nucleo di Valutazione.
2. Il colloquio finale di valutazione è una fase di fondamentale importanza e costituisce uno strumento necessario per raggiungere gli obiettivi e per migliorare le prestazioni; il colloquio avviene tra valutato e Nucleo.
3. L'esito della valutazione viene comunicato a ciascun dirigente.
4. Il dirigente può proporre osservazioni in merito all'esito della valutazione, entro il termine di dieci giorni. In tal caso il Nucleo, esaminate le osservazioni, potrà dedurre in merito alle stesse e, conseguentemente, confermare o rettificare la valutazione iniziale, rimettendo il tutto, per il giudizio finale, al Sindaco.
5. Compete in ogni caso al Sindaco il giudizio finale sulla valutazione, a conferma o rettifica di quanto espresso dal Nucleo, e disporre in merito all'erogazione della retribuzione di risultato.

## Articolo 12 Risultati negativi

1. IL Sindaco sulla base della relazione del Nucleo, nel caso siano stati riscontrati risultati particolarmente negativi nella gestione finanziaria, tecnica, amministrativa e/o inosservanza delle direttive generali e degli indirizzi espressi dagli Organi di governo dell'Ente, comunica tali risultati al dirigente e lo invita a presentare entro quindici giorni le proprie osservazioni al riguardo.
2. Il Sindaco, acquisite anche in contraddittorio le osservazioni del dirigente, il quale può essere eventualmente assistito dalla propria Organizzazione sindacale, adotta, ove non ritenga sufficienti le ragioni presentate dal dirigente e previo esame delle controdeduzioni da parte del Nucleo, i conseguenti provvedimenti.
3. In caso di responsabilità particolarmente grave o di reiterati risultati negativi nella gestione, il Sindaco, previa acquisizione della giustificazione del valutato da presentarsi entro trenta giorni dalla richiesta e sentito il Segretario o il Direttore generale se nominato, attiva il procedimento e irroga le sanzioni previste dalle disposizioni vigenti.
4. Le valutazioni sono raccolte nel fascicolo personale degli interessati e di esse si tiene conto all'atto delle assegnazioni o dei rinnovi degli incarichi.

## Articolo 13 Scheda di valutazione

1. Lo strumento utilizzato per esprimere i risultati della valutazione è la scheda di valutazione.
2. La scheda di valutazione è approvata dal Sindaco o se richiesta dal Sindaco, dalla Giunta Comunale, sulla base dei modelli predisposti dal Nucleo di valutazione e deve almeno contenere: i dati identificativi del valutato, il periodo di riferimento, i parametri di valutazione ed il sistema dei punteggi, nonché lo spazio per le eventuali osservazioni del valutato e successive deduzioni dei valutatori, la data e le firme del valutato e dei valutatori.

Articolo 14  
Assenza di obbligo di denuncia

1. Per gli addetti alle strutture o organismi che effettuano il controllo strategico e la valutazione del personale con compiti di direzione in ordine ai fatti segnalati o la cui conoscenza consegue dall'esercizio delle relative funzioni di controllo e valutazione, non si configura l'obbligo di denuncia di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 20/1994, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del d. lgs. 286/1999.

Articolo 15  
Controllo di gestione

1. Il Nucleo, ove incaricato del controllo di gestione ai sensi del precedente art. 2 comma 7 ne utilizza i risultati ai fini della propria attività.
2. Ai fini del controllo di gestione è necessario determinare le unità organizzative soggette al controllo, le procedure per l'individuazione degli obiettivi, l'insieme dei prodotti e delle finalità da conseguire, i sistemi di rilevazione e il piano degli indicatori di efficienza, efficacia ed economicità e la frequenza delle attività di reporting.
3. Il controllo di gestione è posto direttamente al servizio dei dirigenti e costituisce il principale strumento a loro disposizione per verificare l'impegno ottimale delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi.
4. Il Nucleo di Valutazione coadiuva l'Ente nella progettazione ed allestimento del sistema coerente di controllo di gestione. La Giunta Comunale mette a disposizione del Nucleo apposita idonea struttura operativa (un Servizio) per lo svolgimento del controllo di gestione, con dotazione di adeguato ed idoneo personale.

Articolo 16  
Collaborazione con il Collegio dei Revisori

1. Il Nucleo, avute presenti le disposizioni in vigore afferenti i compiti e le attribuzioni del Collegio dei Revisori dei Conti, può tenere informati i Revisori sullo svolgimento della propria attività e, ove necessario, riferisce agli stessi sullo stato di realizzazione degli obiettivi e sull'andamento dell'azione amministrativa dell'Ente.

Articolo 17  
Valutazione dei dipendenti

1. Compete ai dirigenti la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, anche al fine della progressione orizzontale e del sistema incentivante la produttività, nelle forme previste dal CCNL ed in base ai criteri di valutazione individuati dall'Ente e definiti mediante il sistema di valutazione di relazioni sindacali previsto dai CCNL vigenti.
2. Nella valutazione di cui al comma precedente il Dirigente può essere supportato dal Nucleo.
3. Il Nucleo può fornire, a richiesta, indicazioni circa l'adeguatezza della metodologia di valutazione del personale dipendente.

## Articolo 18

### Controllo di regolarità amministrativa e contabile

1. il controllo di regolarità amministrativa, consiste nella rispondenza dell'attività amministrativa dirigenziale alle normative di legge, di Statuto e dei relativi regolamenti, viene espletato dai responsabili delle posizioni apicali e dal segretario comunale. In particolare tale controllo, per quanto attiene le determinazioni dirigenziali e gli atti di competenza dei responsabili apicali è considerato riassorbito dalla sottoscrizione dei responsabili dei medesimi atti e/o dall'apposizione dei pareri quando prescritti. Per quanto diversamente attiene gli atti complessi di competenza della Giunta, del Consiglio o del Sindaco quale organo monocratico, il controllo di regolarità amministrativa qualora richiesto e limitatamente alle fasi procedurali successive a quelle rientranti nelle competenze dei apicali viene assicurato dal segretario comunale. Di norma viene svolto mediante esame successivo delle proposte di deliberazione sottoposte agli organi dell'Ente. Se nell'ambito delle attività connesse alla verifica della regolarità amministrativa dovessero evincersi fattispecie non aderenti agli strumenti normativi sopra richiamati, del risultato di tale controllo dovrà essere data notizia riservatamente al Sindaco, al Nucleo di Valutazione ed al Direttore Generale se nominato. Il controllo de quo dovrà essere effettuato sulle deliberazioni, atti di indirizzo e determine dirigenziali, oltre che su gli atti ed i documenti che gli incaricati di tale controllo nel proprio ambito di competenza riterranno di acquisire.
2. Il Nucleo esercita le funzioni di controllo amministrativo, che vengono svolte secondo il disposto di cui al precedente art. 2 comma 6 del presente regolamento.
3. Il controllo di regolarità contabile, consiste nella rispondenza dell'attività amministrativa alle norme contabili e nella corretta gestione delle risorse economiche assegnate a ciascun dirigente, viene espletato dal Collegio dei Revisori dei Conti, rientrando tale compito nell'Art. 239 lett. C del D.lgs 267/2000. Le modalità di attuazione di tale controllo dovranno rispettare quanto previsto dal capo VII del D.lgs 267/2000, in particolare dall'art. 234 all'art. 241.
4. Per l'espletamento dei controlli di cui al presente articolo l'Ente assicura un adeguato supporto amministrativo, tecnico e contabile e sufficienti risorse strumentali ed informatiche.

## Articolo 19

### Rinvio alle norme generali

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa espresso richiamo alle disposizioni vigenti ed, in particolare, al TUEL 18.8.2000, n. 267, al d. lgs. 30.3.2001, n. 165, nonché ai CCNL relativi all'area della dirigenza del Comparto Regioni – Autonomie locali.

## Articolo 20

### Abrogazioni

1. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate le disposizioni contenute nei regolamenti comunali e negli atti aventi natura regolamentare in contrasto con lo stesso.

Articolo 21  
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

Ischia, lì mercoledì 16 agosto 2006

Il Dirigente

Il Commissario Prefettizio

**Del che il presente verbale.**

**IL COMMISSARIO PREFETTIZIO  
SPENA FIAMMA**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata  
All'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

**IL MESSO COMUNALE**

---

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di  
pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

